

Assarmatori: “Genoa Blue Agreement” obbligatorio solo se applicato in tutti i porti

18 GIUGNO 2021 - Redazione



Genova – **Assarmatori** è decisa a prolungare l’applicazione “**Genoa Blue Agreement**”, l’accordo sottoscritto la prima volta nel 2019 in base al quale le navi delle compagnie firmatarie, prima di entrare nei **porti di Genova e Savona**, devono passare all’utilizzo di combustibile con un contenuto massimo di zolfo non superiore allo 0,10% in massa.

A confermarlo è stato **Michele Francioni**, componente della Commissione tecnica ShipTechnology, Maritime Safety & Environment di **Assarmatori**. In occasione dell’audizione tenutasi ieri mattina presso la IV Commissione, Territorio e Ambiente, della Regione Liguria.

Inizialmente l’**accordo volontario** riguardava esclusivamente le navi passeggeri, mentre dallo scorso aprile è stato esteso a tutte le tipologie di navi commerciali.

Tuttavia, secondo **Assarmatori**, qualora si volesse rendere quell’**accordo obbligatorio**, sarebbe indispensabile che le medesime norme fossero applicate in modo univoco e uniforme anche in tutti gli altri porti italiani, evitando così di penalizzare alcuni scali o alcune tipologie di navi e di creare distorsioni nel mercato del trasporto marittimo.

Nel corso dell’audizione sono state affrontati anche altri temi, tra cui quello dell’**elettificazione delle banchine** che **Assarmatori** ritiene essere un progetto fondamentale e giustamente inserito fra quelli da finanziare con il **PNRR**. Per l’associazione, però, è necessario concentrare le risorse destinate a questo scopo nei porti in cui sono operati i servizi regolari di linea e sulle banchine in cui attraccano le navi che possono realmente beneficiare del collegamento alla linea elettrica portuale.

Assarmatori: non disperdere a pioggia le risorse del Pnrr per il cold ironing

18 Giugno 2021



Assarmatori ha partecipato ieri (17 giugno 2021, ndr) a un'audizione presso la IV Commissione, Territorio e Ambiente della Regione Liguria presieduta dal Consigliere Domenico Cianci durante la quale ha rilanciato e precisato le sue posizioni in materia di sostenibilità ambientale.

Dopo avere ribadito la disponibilità dell'associazione a fornire il proprio contributo nei tavoli istituzionali sui temi ambientali, Michele Francioni, componente della Commissione tecnica ShipTechnology, Maritime Safety & Environment di Assarmatori, ha parlato innanzitutto del [Genoa Blue Agreement](#), l'accordo volontario sottoscritto nel 2019 che ha introdotto una sorta di area Seca (Sulphur emission control area) a Genova e Savona per le navi passeggeri in servizio di linea (comprese quelle del settore delle crociere) che scalano con più frequenza i due porti liguri, e successivamente è stato aggiornato a ricomprendere anche le unità cargo.

Al riguardo, l'associazione si è espressa a favore di un suo prolungamento a patto di mantenere la caratteristica della volontarietà. In alternativa, nel caso lo si volesse rendere obbligatorio, secondo Assarmatori sarebbe indispensabile la sua applicazione in modo univoco e uniforme in tutti gli altri porti italiani, per evitare di penalizzare alcuni scali o alcune tipologie di navi e di creare distorsioni nel mercato.

Relativamente ai progetti di cold ironing e il ricorso al Gnl, Francioni ha ribadito che secondo Assarmatori l'elettificazione delle banchine è un progetto fondamentale e per questo è stato giustamente inserito fra quelli da finanziare con il Pnrr, ma anche che sia necessario concentrare le risorse nei porti in cui sono operati i servizi regolari di linea e sulle banchine in cui attraccano le navi che

possono realmente beneficiare del collegamento alla linea elettrica portuale, poiché "disperdere a pioggia le risorse sarebbe un errore grave".

Relativamente all'impiego del Gnl, l'associazione ha ribadito di vederlo come la "miglior soluzione ponte" verso l'obiettivo di una riduzione definitiva delle emissioni di carbonio, fissata dall'International Maritime Organization (Imo) per il 2050.

ASSARMATORI rilancia la sfida sullo shipping sostenibile

by [Redazione](#)

3 GIORNI AGO

COMUNICATI STAMPA EVENTI ITALIA

[No comments](#)

0 shares

ASSARMATORI rilancia la sfida

sullo shipping sostenibile

Come prolungare il Genoa Blue Agreement, aggiornamento delle misure per ridurre le emissioni di fumi nei porti, i progetti per l'elettificazione delle banchine. Questi alcuni dei temi sui quali ASSARMATORI ha rilanciato con forza il suo progetto di sostenibilità.

Gran parte delle aziende associate ad ASSARMATORI scalano il porto di Genova con linee regolari, l'associazione è da sempre proattiva e collaborativa sui temi della sostenibilità ambientale. Per questo motivo nel corso dell'audizione tenutasi ieri mattina presso la IV Commissione, Territorio e Ambiente, della Regione Liguria, presieduta dal Consigliere Domenico Cianci, l'Ing. Michele Francioni, componente della Commissione tecnica ShipTechnology, Maritime Safety & Environment di ASSARMATORI, ha ribadito la disponibilità dell'associazione a fornire il proprio contributo nei tavoli istituzionali sui temi ambientali che occupano grande interesse e rilevanza per l'armamento.

In particolare, sul tema del "Genoa Blue Agreement" ASSARMATORI si è espressa favorevolmente sulla possibilità di un suo prolungamento ma mantenendo la caratteristica della volontarietà. Qualora si volesse rendere quell'accordo obbligatorio ed estenderlo anche ad altre tipologie di navi, per ASSARMATORI sarebbe indispensabile che le medesime norme fossero applicate in modo univoco e uniforme anche in tutti gli altri porti italiani, evitando così di penalizzare alcuni scali o alcune tipologie di navi e di creare distorsioni nel mercato del trasporto marittimo.

Sempre nel corso dell'audizione si è parlato anche di altri temi fondamentali per lo sforzo di riduzione delle emissioni in ambito portuale, come i progetti di cold ironing e il ricorso al Gas liquido naturale (GNL). La posizione di ASSARMATORI, ribadita di fronte alla IV Commissione consiliare dall'ing. Francioni, è che l'elettificazione delle banchine è un progetto fondamentale e per questo è stato giustamente inserito fra quelli da finanziare con

il PNRR, a condizione però di concentrare le risorse nei porti in cui sono operati i servizi regolari di linea e sulle banchine in cui attraccano le navi che possono realmente beneficiare del collegamento alla linea elettrica portuale. Disperdere a pioggia le risorse sarebbe un errore grave.

Quanto al GNL, ASSARMATORI ritiene che si tratti della miglior soluzione ponte verso l'obiettivo di una riduzione definitiva delle emissioni di carbonio, fissata dall'International Maritime Organization (Imo) per il 2050.

Nominati i componenti degli organismi del porto

LASPEZIA

Nominati con decreto del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva i componenti degli organismi di partenariato dei porti della Spezia e di Marina Di Carrara. L'assemblea garantisce la rappresentatività di tutte le categorie e degli attori portuali. Il presidente può condividere problematiche e temi, a fi-

ni consultivi. Non è prevista retribuzione. Per il porto della Spezia sono nominati oltre al comandante della capitaneria di porto Giovanni Stella, componenti effettivi e supplenti per ciascuna categoria. Rispettivamente per Asarmatori Luigi Merlo e Luca Brandimarte, per Confitarma Gian Luca Agostinelli e Danilo Ricci, per Confindustria Paolo Bertetti e Alessandro Laghezza, per Assiterminal Alfredo Scalisi

e Andrea Natale, per gli operatori logistici intermodali di Assiterminal Mario Durando e Walter Cardaci, per Assologistica Stefano Morelli, per Fedespedi Andrea Fontana e Paolo Stanzione, per Anasped Bruno Pisano e Stefano Giarrizzo, per Fercargo Fabrizio Filippi e Pellegrino Verruso, per Federagenti Giorgio Buchioni e Gianluca Galazzo, per gli autotrasportatori Anita Andrea Ardito. Per i sindacati Antonio Carro e Francesco Tartarini di Fit Cisl, Stefano Bettalli e Pasquale Surace di Filt Cgil, Marco Furletti e Paolo Ricciardi per Uil Trasporti. Mentre per Confcommercio Salvatore Avena e Gianfranco Bianchi. Resteranno in carica fino a giugno 2025. —